

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 15 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cant. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta e si intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno X — N. 211

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne inuent animos laudes quaz carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma legant

Oranes ergo animi cruce obstringamur amore  
quaz vicit mandum, vincet et ipsa modo  
Petrus Archiep. Ufinen

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 18 settembre 1909

## Dopo il Congresso degli Oratori

Al Congresso degli Oratori presero parte il card. Ferrari di Milano e parecchi vescovi, specialmente lombardi; altri molti, e tra questi anche il nostro, vi mandarono la loro adesione, benaugurando e beneducendo al Congresso: vi intervennero poi sacerdoti di ogni parte d'Italia, fin dalle Calabrie e dalla Sicilia. Tutto questo fa vedere che il Congresso, pur modesto in se stesso, era della massima importanza. E lo era difatti: vi si doveva trattare come e che fare per salvare la gioventù.

I fanciulli, e per la loro innocenza e per la loro debolezza stessa, naturalmente si guadagnano il nostro cuore e ci spingono ad occuparsene; e tanto più, quanto più li vediamo — come pur troppo li vediamo oggi — insidiati in mille modi. Sono abbastanza noti l'affetto e le premure del Divin Redentore per i parvoli, le sue promesse per chi se ne prende cura e le sue minacce per chi ne sarà stato causa di rovina. Son essi che saranno i padroni di domani: essi i capi-famiglia, i rappresentanti e i reggitori nelle amministrazioni comunali, provinciali e al Parlamento: le sorti della religione e della patria sono nelle loro mani. Se v'è opera dunque che in modo particolare meriti esser caldeggiata e sostenuta, certo è quella che di proposito si adopera per la istruzione e l'educazione sana della gioventù: nel caso nostro: l'Oratorio.

Ch'è vi vuole per un Oratorio? Ci vuole un locale, un sacerdote, un prefetto e due, tre cooperatori: più o meno si sa, secondo che l'Oratorio sarà grande o piccolo.

Un locale? E trovarlo? ecco una prima difficoltà? Noi crediamo però che quando uno sia ben convinto dell'importanza dell'opera e animato dalla carità di nostro Signore, riuscirà sì a provvedersi di un locale. Del resto l'opera è tale che, quando sia fatta conoscere, in una popolazione non può non attirarsi le simpatie: i buoni, gli onesti vedono tosto la bellezza, la santità dell'istituzione: per i genitori si tratta del bene sincero della propria prole e anche del loro interesse. Oh, diamoci un po' le mani d'attorno, e il locale verrà; non ne dubitate.

E il sacerdote? Generalmente l'Oratorio sarà festivo, e non resterà aperto che in date ore della festa. Ora, se si tratta di una parrocchia relativamente grossa, non è difficile, ci pare, aver tra i sacerdoti uno che in modo speciale attenda all'oratorio. Dove la parrocchia è di non molta popolazione, il sacerdote è bene ci sia; ma non sarà necessario sia proprio lui sempre in mezzo ai fanciulli; un laico a modo — e, sotto la guida del sacerdote, non sarà poi impossibile averlo — potrà sostituirlo.

Un prefetto. Sia secolare. Non essendo il sacerdote direttamente a capo dell'oratorio, questo meno facilmente è preso di mira dai tristi: poi, in caso di qualche molestia, il prefetto secolare può, con più libertà del sacerdote, agire contro i molestatori.

Naturalmente è bene che il prefetto, al quale in fondo fa capo l'oratorio, e sia sufficientemente istruito, e abbia spirito di sacrificio. Dal resto, non esageriamo quanto a difficoltà di trovarlo: nel caso nostro — ripetiamo — si tratta di oratorio festivo, e festivo per alcune ore soltanto.

Due, tre cooperatori. Sono indispensabili: son essi che, dove sono, devono attendere alla direzione delle sezioni, a distribuir i giochi, a tener d'occhio gli alunni, ecc. E trovarli? — A Milano sono gli stessi alunni, i migliori, che, cresciuti, si adoperano per il bene dell'oratorio come cooperatori: intadono così ripagare l'oratorio stesso del bene da esso ricevuto. La difficoltà si incontra in sul principio. Facciamo come si può meglio: la carità — e chi non ha carità è inutile — si metta in quest'opera — omnia sustinet; e la carità saprà ben provvedere anche a questo.

Occorre anche — è naturale — un po' di arredamento, dei giochi. Non gran cosa però.

Statuti per oratorio — per il maggiore e per il minore — Regolamenti; Manuale per l'igiene; Cataloghi per giochi, per attrezzi di ginnastica, ecc., tutto si può o si potrà aver in breve da Milano.

Che la carità di Cristo e il pensiero della salute di tanta povera gioventù ci trovino pronti — noi sacerdoti soprattutto — in questa sant'opera! Che anche tra noi, come là tra i bravi lombardi, non sia parrocchia che non abbia il suo oratorio!

a. b. c.

## Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 17.

**Brave soggiorno dei Sovrani a Milano.** — Al palazzo reale di Milano si stanno preparando gli appartamenti per l'arrivo dei Sovrani. Essi giungeranno da Raconigi domenica, vi pernoveranno e la mattina del lunedì partiranno per Brescia. La Regina accompagnerà il Re. Si dice che i Sovrani torneranno la sera del 20 a Milano.

**La Regina visita i rachitici a Torino.** — Si ha da Torino: S. M. la Regina, proveniente da Raconigi è giunta nella nostra città per visitare l'istituto dei rachitici.

**Consiglio dei Ministri.** — Oggi i ministri tennero Consiglio trattando vari affari d'ordinaria amministrazione. Vennero discusse lungamente le convenzioni marittime, ma nessun comunicato ufficiale è stato diramato in proposito ciò che fa dire ai giornali che il Governo è di fronte a difficoltà insormontabili.

## S. E. Marco Antonio Maria Grasselli

Questo venerando Presule s'è recato per la settima volta a Lourdes e quest'anno — circondato anche dai pellegrini friulani — alla grotta di Massabielle celebra il sessantesimo anniversario del suo sacerdozio. S. E. Mons. Grasselli è una gloria del Veneto. Entrato tra i Minori Conventuali del Poverello d'Assisi, si segnalò subito per intelligenza e per pietà, tanto che coprì cariche e posti eminenti. Fu anche Vicario Patriarcale e Delegato Apostolico a Costantinopoli ed ebbe parecchie udienze con Abdul Hamid, il Sultano ora spodestato. Auzi, per la ricorrenza del suo giubileo sacerdotale il fratello ing. cav. Vincenzo Grasselli ha pubblicato un saggio scritto ancora il 24 marzo 1879 dopo la prima visita ad Abdul Hamid. Lo riportiamo perchè in esso è tracciato il lavoro e il sapere del simpatico vegliardo. Ecco lo:

Non ti bastava, no, d'aver parlato in rumeno col Re Carlo, in tedesco col Monarca Austro Ungarico Francesco, col Re Giorgio nel suo greco melato, con Gladstone nel suo inglese serrato, con Don Carlos in ispano moreasco, con Don Pedro il lusitano arabesco, col mondo intero da Francesco nato; che ora parli col Sire degli Osmani Nel duro turco suo bismaldetto, Lieto Eì, per ciò, di stringerti le mani? Marco, ora voglia poi Dio benedetto IngraziarteLo in pro dei tuoi Cristiani, Anche se... successor di Mammetto! Auguri all'illustre Presule!

## Stilistiche... settarie.

(A PROPOSITO DI MATRIMONIO).

Riguardo la circolare di S. E. il Guardasigilli Orlando sui matrimoni religiosi non seguiti ancora dall'atto civile mette conto riguardare un brano di storia.

Nel 1873 il ministro Diego Taiani — un tannuciano autentico — faceva approvare dalla Camera la precedenza obbligatoria dell'atto civile. Ma quando si andò in Senato, l'ufficio centrale composto degli on. Duchòque, Giorgini, Pica, Da Filippo e Carlo Cadorna relatore, domandò al ministro dove avesse pescato tutti gli orrori accennati nelle statistiche accompagnanti il disegno di legge. Il Taiani tentennò alquanto; poi si mise a riveder la cifra, e così a occhio e croce confessò che forse era accaduto un piccolo sbaglio, una inezia; del 50 per cento.

Figuratevi ciò che era la realtà se tanta era la confessione! Il fatto sta, che il Senato aprì gli occhi e il progetto di legge non poté più andare avanti.

Ben venga adunque una statistica, se potrà esser compilata con pienezza e verità. Dimostrerà ciò che il buon senso dice da sé: che cioè se quando fu istituito il matrimonio civile, moltissimi specialmente nel popolo si astennero da una novità così improvvisa, incompresa, impopolare; coll'andar del tempo, e mercè i consigli e i provvedimenti della autorità ecclesiastica, questa astensione è diventata minima.

Dopo ciò, se Orlando avrà il coraggio di presentare il progetto coattivo, bato lui! Dovrà incominciare la sua relazione così: «L'Italia non fece leggi in materia quando secondo noi, poteva essercene bisogno; ne fa una oggi, che la cosa è diventata superflua».

## Note e commenti

Così va fatto!

Il Congresso della Nicolò Tommaso tenutosi a Como, ha risolto un grande problema con la nomina di Felice Mattana a presidente della Associazione magistrale.

Il problema era: la Tommaso, per riuscire nei suoi scopi, dovrà accostarsi all'elemento democratico o all'elemento conservatore? Dovrà essere prettamente confessionale o semplicemente professionale, su la base di una scuola cristiana, come la sola adatta per ragioni etiche e didattiche all'educazione della gioventù italiana? E il Congresso risolve il problema rispondendo affermativamente a quest'ultima domanda.

Niente politica.

Di conseguenza non deputati, ma maestri alla presidenza. E si scelse il maestro Felice Mattana. Di conseguenza non avvocati, ma professionisti al Consiglio. E si scelse il maestro Felice Mattana. Eliminati così gli elementi eterogenei, l'Associazione è quale deve essere: vale a dire un'Associazione magistrale, che propugna i suoi interessi, che difende i sani principi della scuola, che apre la porta a quanti maestri sono in Italia consapevoli dei loro diritti non solo ma anche dei loro doveri di fronte ai genitori e alle crescenti generazioni.

E gli altri?

Lo sappiamo. Vi è una osservazione da fare. Come potrà una Associazione così rinchiusa in se stessa, premere sul potere costituito per mandare a effetto i suoi desideri, senza un'autorevole voce al Parlamento? Nessun timore per questo. La voce di venti, trenta, cinquantamila maestri è una voce che di per sé basta a farsi sentire anche in alto. Di più gli uomini politici, gli uomini parlamentari che condividono i principi e gli intendimenti della Tommaso, porteranno essi ugualmente questa voce nell'aula legislativa e ne saranno i patrocinatori e i vindici.

Del resto, non è a dimenticare che a una qualunque associazione professionale, ciò che giova non è tanto l'appoggio politico quanto il suffragio dell'opinione pubblica. E questo suffragio l'avrà pieno, inconfondibilmente la Tommaso procedendo diretta per la via che si è tracciata. E quando per lei sarà il paese, chi potrà essere contro di lei? Avanti e la vittoria non potrà mancare.

## Una circolare massonica

Roma, 17. — E' noto che il Sindaco di Roma ha indetto un referendum sulla municipalizzazione di alcune linee tranviarie, per il 20 settembre.

La Massoneria ha diretto la seguente circolare ai fratelli; circolare che naturalmente viene tenuta segretissima: «Collegio dei Venerabili valle del Tevere, Roma.

Carissimo fratello,

Per l'imminente votazione di referendum sui due progetti di municipalizzazione, che avrà luogo il 20 settembre, occorre che tutti i fratelli si adoperino perchè la votazione riesca plebiscitaria.

Vi preghiamo quindi di mettervi in rapporto col Comitato del vostro mandamento, che ha sede in via ecc. per tutti i lavori che possono occorrere per la costituzione dei seggi. La mattina del 20 settembre è indispensabile che vi troviate alla sezione che sta nella via ecc., alle 8.30, per la formazione del seggio. Qui accluso vi rimetto l'elenco dei fratelli iscritti nella vostra sezione, onde rendervi più facile il lavoro di propaganda e di sorveglianza. Abbiamo fiducia nella vostra zelante opera ecc. Firmato il presidente

Alberto Beneduce».

Segue l'elenco dei fratelli massoni.

## Stato laico che tosa le sue pecore.

Il ministro delle finanze ha comunicato oggi alla commissione del bilancio alcune indicazioni sulle nuove imposte che egli propone per colmare il deficit di duecento milioni che presenta il bilancio con le imposte attuali. Dalle nuove imposte che erano state proposte, egli manterrà soltanto quelle che colpiscono i meranti grossisti di vino ed alcune formalità per ipotese, ciò che darà circa 4 milioni. Egli conserva, ma con alcune modificazioni, la tassa proposta sulle miniere, sulle automobili, e sui manufatti luminosi, ciò che frutterebbe due milioni. Il resto delle entrate necessarie sarebbe fornito da modificazioni alle tasse di successione (40 milioni), di modificazioni al regime delle bevande (63 milioni), di tassa per l'apertura di spacci di bevanda alcooliche, di tasse sull'alcool e sulla garanzia d'origine dei vini (63 milioni); di un aumento nel prezzo di vendita di tabacchi di lusso; di un inasprimento della tassa per ricevute (10 milioni). Queste nuove tasse renderebbero le imposte indi-

rate più proporzionali e colpirebbero i consumi antigienici.

Ma — domandiamo noi — e quel deficit non fu potuto coprire coi beni incamerati dalla Chiesa? Dove è andato mai a finire il famoso miliardo delle congregazioni? E quella dei laici sarebbe per avventura la politica del deficit? Quante domande inutili, perché destinate a non aver risposta!

## Anche questa volta l'abbiamo scappata.

Mercoledì 15, doveva succedere la fine del mondo! Elia «il re non coronato», o meglio il reverendo Frank Sandford, fondatore di una setta religiosa nel Maine in America, aveva profetato esattamente: «Mercoledì 15 settembre, alle ore 10.20 in punto, finirà il mondo! Tutti i credenti devono prepararsi a questo avvenimento ed attendere il terribile istante sui tetti delle case, avvolti in bianchi drappi. Il cielo sarà frantumato, la terra sarà schiantata in mille milioni di atomi, e il sole girerà incessantemente, svenando, nell'atmosfera. Mentre però tutti gli uomini periranno di una morte raccapricciante, i fedeli alla nostra pura religione da me rivelata, vivranno e per l'eternità!».

Queste parole «Elia non incoronato» aveva scritto dalla Città del Capo ai suoi seguaci, promettendo che appena avvenuto il crollo universale egli sarebbe accorso in mezzo a loro per ringraziare lo Spirito Santo. E' certo però che dopo la giornata di ieri, don Frank Sandford stimerà più consigliabile restare in Africa.

## Le fortificazioni del Governo austriaco sulla costa Dalmata.

Roma, 17. — Notizie da Zara recano che l'ammiraglio austriaco, dopo aver esclusi i porti di Sebenico, Spalato, Gravosa e Cattaro, non suscettibili di essere trasformati, secondo i bisogni odierni in porti di guerra e basi navali, ha fissata la sua attenzione sulla vastissima rada di Zara, che è da tutte le parti chiusa da 3 o 4 file di isole e scogli. La rada di Zara diverrà porto di guerra, e principale base navale sull'Adriatico. Pola, che non può accogliere navi gigantesche, sarà semplice stazione di torpediniere. Al porto militare di Zara vi saranno tre accessi tra le isole: uno verso Spalato, uno verso Senj e il terzo verso Ancona. Tutte le isole saranno fortificate. Il porto di San Cassian coglierà gli yacht ed i carabinieri.

## IL NUOVO PRESIDENTE DELLA NICOLÒ TOMMASO

Del nuovo presidente della Nicolò Tommaso l'Unione di Milano ci dà questo ragguaglio:

Felice Mattana ha quarantun anni, ed è nella pienezza della sua vitalità. Nato a Villafranca Piemonte, ha compiuto gli studi classici, ma scelse poi la carriera pedagogica. Dal 1891 è insegnante comunale a Torino, uno dei più stimati — se non il più stimato — per cultura e competenza nelle questioni scolastiche. Frequentò il corso di perfezionamento per i finanziati delle scuole normali presso l'Università di Torino, conseguendo con lusinghiera votazione il diploma di direttore didattico.

Da due anni è stato nominato, e sempre con votazioni splendide a rappresentanze dei maestri nel Consiglio provinciale scolastico di Torino per le procedure disciplinari, ed in questo ufficio si è reso assai apprezzato per la equanimità dei giudizi.

Fu dai primi anni della sua carriera si occupò di organizzazione magistrale: sorta appena la Tommaso egli fu tra i fondatori della sezione torinese che è la Lega magistrale G. A. Ruffini la quale conta ora 650 soci: e se oggi la Federazione magistrale piemontese raggruppa ben 26 sezioni aderenti alla Tommaso, il merito principale va dato all'opera attivissima di organizzazione e di propaganda spiegata dal Mattana nei vari centri rurali e in modo speciale al suo zelo in favore del segretariato magistrale.

## Incendio che produce 5 milioni di danni.

Torino, 17. — Questa notte è scoppiato un gravissimo incendio nel Cotonificio Rollo, situato nei pressi di Collegno.

Dai locali sotterranei ove l'incendio si sviluppò, le fiamme alimentate dai materiali di imballaggio, salirono rapidamente al soffitto, distruggendo il fabbricato. I danni ascendono ad oltre 4.000.000 lire. La Ditta è assicurata alla Società Venezia. L'incendio fu originato da un fiammifero lasciato cadere inavvertitamente nei magazzini sotterranei. Si trovano tuttora sul posto i pompieri.

## Il Seminario di Belluno e Feltre affidato ai Stimatini.

Per aderire a un formale desiderio del S. Padre, i Sacerdoti Stimatini assunsero la direzione e l'insegnamento nel Seminario della diocesi di Belluno e Feltre.

Il Superiore della Casa di Verona, don Gio. Batta Tommasi, ne sarà il Rettore e terrà le cattedre di teologia e filosofia dommatica.

## L'imminente Congresso delle Casse Rurali

Le Casse rurali, che costituiscono una parte importantissima del nostro movimento per la elevazione dei lavoratori della terra, terranno, tra pochi giorni, un congresso a Brescia.

E' il primo congresso di questi istituti di credito che assuma una importanza nazionale; quello che fu tenuto entro lo scorso anno a Faenza interessava soprattutto le zone agricole emiliane, e quindi pareva una minore importanza.

Qual'è la ragione del congresso di Brescia? quali possono essere i suoi frutti?

Prima di tutto occorre rilevare il carattere di questa riunione, la quale essenzialmente positiva; tutto ciò che sapore di accademia, di voli lirici, di retorica di circostanza è naturalmente escluso, poiché il congresso riguarda delle cose, delle realtà, dei fatti, e gli oratori non potranno abbandonare questo terreno.

Il congresso è il frutto, la conseguenza delle cose, l'esponente, la sintesi di tutto il movimento di credito che i cattolici hanno organizzato e diffuso nelle campagne e che ha una sua particolare fisionomia.

Ogni movimento, ogni gruppo di istituti aventi la stessa finalità e lo stesso programma sente il bisogno, coll'andare del tempo, di una intesa reciproca, di un accordo. Inoltre l'esperienza accumula prove e fatti di cui occorre tenere il massimo calcolo per la perfezione degli istituti e per l'ulteriore loro progresso.

Attraverso l'osservazione obiettiva del passato si presentano i difetti insieme alle buone qualità, si constata quanto si è ottenuto e quello che non si è potuto fare, di modo che questa operazione di critica diventa più che un bisogno, una vera ed assoluta necessità. Questi sono i motivi diretti, reali da cui è sorto l'attuale congresso; questa l'eco delle necessità di cui si sono fatti interpreti i promotori bresciani. Posto ciò si comprende già implicitamente il carattere e la sostanza del programma che rispecchia e riflette appunto queste constatazioni, queste esperienze, questi insegnamenti del passato, insieme ai bisogni dell'oggi.

Prima si affaccia l'argomento dell'azione morale delle casse rurali; non è una anticaglia questa, ma la fedeltà ad un principio che il tempo non ha scosso, sebbene le applicazioni sue possano alquanto differire da luogo a luogo. Le casse rurali fondate da noi hanno una finalità morale che esse hanno perseguita con costanza, con amore ed anche con ottimi risultati. Il tempo si è incaricato di dimostrare che questa finalità non era suggerita da angustia di criteri, da uno spirito eccessivo di confessionalità, ma da buone e sacrosante ragioni.

La richiesta di certe condizioni morali, di cui il principio cristiano è la migliore garanzia, si è praticamente dimostrata necessaria per la solidità dell'istituto stesso di credito.

Del resto le sue applicazioni sono state informate ad uno spirito di larghezza che fa onore ai nostri organizzatori. E' giusto che l'argomento figuri nel programma in quanto è utile positivamente constatare gli effetti morali ottenuti.

In secondo luogo, importa dare uno sguardo al lato tecnico delle Casse rurali, al loro funzionamento, alla situazione loro amministrativa. Su questo punto vi sono delle cose da correggere, né c'è da stupire, perchè poche sono le casse rurali che siano gestite da tecnici e la funzione della sorveglianza è ancora troppo poco sviluppata. Il congresso è una occasione eccellente per segnalare i difetti, per additarli sinceramente e per dire, nello stesso tempo, in quale maniera devono essere eliminati.

Lo sforzo nostro deve tendere a far diventare questi nostri istituti quanto più è possibile perfetti ed inconfutabili dal punto di vista tecnico ed amministrativo.

Un altro bisogno del movimento cattolico di credito è l'allacciamento, l'intesa, la federazione tra questi diversi enti. I vincoli federativi si impongono per un complesso di ragioni che l'esperienza ha dimostrato; prima di tutto questi enti associati diventano più forti e più solidi, attuano un prezioso ricambio di energie, si possono mutuamente aiutare, il denaro ed il credito si svolge più facile dal centro alla periferia per tutte le arterie sociali, di modo che è tolta la carenza di capitali e si provvede al collocamento di quelli che sovrabbondano.

La questione è del massimo interesse e di una grande utilità; la Federazione si impone, ma in quale modo dovrà essa venire realizzata? Ecco la risposta che il congresso è chiamato a dare.

Infine vi sono le questioni relative alla imposta di ricchezza mobile sugli utili di questi istituti ed ai mezzi per esserne esentati, alla formazione di tecnici ed altre, per cui il congresso di Brescia si impone all'attenzione di tutti coloro che si occupano di movimento e soprattutto di credito rurale.

Noi speriamo che essa sarà l'inizio di una pagina nuova nella storia del risorgi-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

mento morale ed economico delle masse dei campi, in cui i cattolici hanno scritto il loro nome a caratteri d'oro. Segni dunque il congresso la soluzione di certi dubbi, delle questioni più importanti, l'indicazione delle norme pratiche da seguire, l'eco dei bisogni più vivi delle nostre casse rurali!

### Norme e istruzioni per il Congresso

Come abbiamo già annunciato l'Unione Economico Sociale per Cattolici Italiani, accogliendo la proposta fatta dagli amici di Brescia, ha indetto un Convegno fra i rappresentanti delle Casse Rurali dell'Alta e Media Italia che si terrà in Brescia nei giorni 22 e 23 corr. nel Collegio Cesare Ariani col programma e coll'orario già pubblicati e che ripetiamo più sotto.

I ribassi ferroviari sono nella misura del 40 per cento sulla tariffa media ordinaria, validità giorni otto. Il biglietto vale tanto per i diretti come per gli omnibus.

Per avere il biglietto così ridotto, basta presentarsi alle Stazioni delle Ferrovie dello Stato, chiedendo il biglietto speciale per andata e ritorno Brescia per l'Esposizione di elettricità — e prima del ritorno farlo timbrare dal Comitato dell'Esposizione.

Quando agli alloggi, presso il Collegio Cesare Ariani sono disponibili cento alloggi nei dormitori a L. 1 per notte. Tanto chi desidera approfittare di tali alloggi, come chi desidera una camera separata in alberghi convenienti, si rivolga con sollecitudine al dott. Daniele Tovini — Via Antiche Mura, 3 — Brescia.

Il banchetto avrà luogo il 22, alle ore 12, nel Collegio Ariani. La quota è di L. 3. Le prenotazioni si ricevono presso il dott. Daniele Tovini all'indirizzo suindicato.

Per qualunque spiegazione rivolgersi all'Unione Economico Sociale o al dottor Tovini.

Il regolamento, il programma e l'orario del Congresso sono così ordinati.

#### REGOLAMENTO.

1. Il Convegno delle Casse Rurali dell'Alta e Media Italia si terrà a Brescia nei giorni 22 e 23 p. v. settembre nel Collegio Cesare Ariani.

2. Il Convegno comprende una sola Sezione.

3. Ogni Cassa Rurale aderente al Convegno dovrà versare la quota di adesione in L. 3. Tale quota dà diritto a tante tessere quanti sono i rappresentanti che ogni Cassa Rurale intende mandare, più ad una copia degli atti del Congresso.

4. Le Casse Rurali nel mandare la quota di adesione dovranno richiedere il numero desiderato di tessere ed indicare il nome ed il cognome dei rappresentanti che intendono inviare. I rappresentanti devono essere soci delle Casse che rappresentano.

5. I nomi dei delegati devono essere mandati insieme con la quota d'adesione, all'Unione Economico Sociale, Casa del Popolo, Bergamo; non più tardi del 18 corr. mese, perché possa essere fatta in tempo utile la spedizione delle tessere.

6. La tessera è personale e non può essere ceduta.

7. Spetta alla Presidenza del Congresso di deliberare sui casi non contemplati dal presente Regolamento.

#### PROGRAMMA.

1. L'Azione morale della Cassa Rurale, Rev. mo Can. Camillo Ramponi.

2. Necessità ed utilità delle Federazioni Diocesane o Provinciali di Casse Rurali, Rag. Augusto Rovigatti.

3. Relazione fra le Casse Rurali e gli altri istituti di Credito, Cav. rag. Ferdinando Bussetti.

4. Criteri di sana Amministrazione delle Casse Rurali, prof. dottor Pio Benassi.

5. La Cassa Rurale e le leggi fiscali, avv. Livio Tovini, Deputato al Parlamento.

6. Il Credito Agrario le Casse Rurali, avv. Giuseppe Broilli.

#### ORARIO.

22 settembre, ore 8. — Messa letta nella Cappella del Collegio.

Ore 9. — Inaugurazione e prima adunanza.

Ore 15. — Seconda adunanza.

23 settembre, ore 8. — Messa letta.

Ore 9. — Terza adunanza.

Ore 15. — Quarta adunanza e chiusura del Congresso.

#### Un viaggio di tre ore dal dirigibile militare.

Eracciano, 17. — Ieri il dirigibile militare ha compiuto un'ascensione coll'obbligo di allontanarsi oltre il raggio di 80 chilometri. Il viaggio è durato tre ore, ed ha percorso, dalle registrazioni sulla carta, 240 chilometri, pilotato dal tenente di vascello Scelsi e dal tenente Munari. Nella navigazione si trovavano inoltre il capitano Signorini e i meccanici Mezzolini e Laghi.

#### Assassino per gelosia a quattro anni.

Un orribile fatto è avvenuto giorni fa nel villaggio di Volkmarstorf, a Lipsia. Nella Torghuerstrasse abitavano certi Leibnitz, una coppia di giovani sposi con una bambina di cinque anni ed un piccino di quattro, che si chiamava Enrico. Ultima mente una famiglia di conoscenti, che doveva recarsi lontano, li aveva pregati di tenere in custodia per alcune settimane un bimbo di quattro mesi. Giorni sono la Leibnitz usci di casa per far delle spese e lasciò nell'abitazione soli i due bambini e il piccino avuto in custodia. Quando dopo un'ora circa ella ritornò, la sua figliuola di cinque anni le venne incontro ridendo e le disse: — Mamma, vieni a vedere il piccolo straniero come è ridicolo! E' tutto spiccio di rosso!

Allarmata, la donna si precipitò nella stanza dove aveva lasciato dormente in una culla il piccino. Uno spettacolo raccapricciante si presentò allora ai suoi occhi: il bimbo giaceva esanime nel lettuccio, tutto chiazziato di sangue. Il suo visino era ridotto una pigna sanguinante, e la testina era piena di ferite. Fu chiamato d'urgenza un medico. Questi non poté che constatare il decesso, avvenuto in seguito all'emorragia per un'orribile ferita al braccio.

Qualcuno doveva avere commesso il delitto. Fatte le ricerche, quale non fu l'orrore dei Leibnitz quando vennero a scopri-

re che l'assassino era il loro piccino di quattro anni, Enrico! Egli aveva colpito con un ferro contundente la creaturina sino a quando l'aveva vista immobile!

Il precoc delitto ha la sua spiegazione psicologica. Il bimbo di quattro anni nutrito già da parecchi giorni nella sua fantasia infantile una acuta gelosia per il piccino straniero, perché si chiamava anch'egli Enrico. Lo trattava perciò sempre con odio. Più volte anzi aveva detto: — Pappà e mamma non devono avere nessun altro Enrico che me!

E l'altro giorno uccise il piccolo rivale.

## DALLA PROVINCIA

### Cividale

17 settembre.

**Novello Cavaliere.** — Oggi S. E. Ill. ma e Rev. ma Mons. Arcivescovo fece recapitare a mezzo di apposita persona a Mons. Decano il Breve Pontificio in data 10 corr. con il quale il S. Padre ha nominato Cavaliere dell'Ordine di S. Silvestro il signor Lorenzo Dal Lago, Direttore della locale Banca Agricola.

Ci congratuliamo vivamente col signor Dal Lago per la meritata onorificenza che viene a premiare la sua disinteressata attività a pro delle opere cattoliche specie di Cividale e del Pensato Universitario di Padova.

Il Crociato si associa di cuore alle congratulazioni.

### Tolmezzo

17 settembre.

**Elettricista disgraziato.** — Veritti Antonio di Santo da Terzo è addetto all'officina elettrica Gressani di Canova. Questa mattina insieme al collega Nascimbeni lavorava sopra un palo per adattarvi i fili della corrente elettrica; nelle vicinanze di Canova.

Tutto in un momento, il palo in cui lavorava si ruppe e cadde trascinandosi seco il povero elettricista. Succorrendo prontamente dai compagni e visitato dal medico dottor F. Moro questi riscontrò che miracolosamente il Veritti non aveva riportato ferite gravi ma solo delle contusioni latero-ombrali al cuoio capelluto ed alla sopracciglia destra, guaribili in pochi giorni salvo complicazioni. Data la grave caduta è un vero miracolo se non si ebbero a registrare conseguenze fatali. Il Veritti venne trasportato al nostro ospedale.

**Lo sciopero dei tipografi continua** e pare sia lontano ancora dallo scioglimento. Il proprietario della tipografia Moro, per agevolare il conflitto fra i tipografi scioperanti ed il sig. Ciani e riconoscerne la giustizia della loro domanda ha concesso ai suoi dipendenti le nove ore senza esecutorie richieste. Vedremo ora cosa farà il socialista assessore Ciani!

### Codroipo

17 settembre.

**Due arresti per contrabbando.** — Ieri sera due agenti di finanza vestiti in borghese, partiti da Palmanova in bicicletta raggiunsero a Codroipo una donna ed un ragazzo viaggianti sopra una carretta trainata da un magro buccafalo e li invitarono a discendere.

Sulla carretta era caricata una cassa piena di crostacei, e poggia sopra uno strato di fieno sotto il quale le guardie scoprirono una quantità rilevante di tabacco da futo e da pipa.

La donna ed il ragazzo furono dichiarati in contravvenzione; invitati dalle guardie a seguirle e restituirsi a Palmanova, essi si rifiutarono dichiarando di non conoscere i due individui che si presentarono a loro come guardie di finanza.

Queste richiesero l'intervento del maresciallo dei carabinieri di questa stazione, il quale persuase i due contravventori a seguire le guardie alle quali fu facile provare la loro qualità.

La donna è certa Biasutti di Castions di Strada, ed il ragazzo è suo figlio.

Ricordiamo che un altro figlio della Biasutti venne tempo fa condannato a lire 1000 per contravvenzione, ed al carcere per avere opposta resistenza alle guardie di finanza che lo sorpresero con il corpo di reato.

### Cordovado

17 settembre.

**Convegno ciclistico regionale.** — Il 26 del corrente mese, avremo in Cordovado un grande convegno ciclistico regionale indetto dal nostro Club.

Il programma è stato così completo: Fino alle ore 10.30 — Ricevimento delle squadre con incontro di quelle che avranno preannunciato l'ora dell'arrivo.

Ore 11 — Vermouth d'onore offerto dagli Esercenti.

Ore 15 — Riunione delle squadre al deposito macchine.

Ore 15.30 — Sfilata.

Ore 17 — Solenne distribuzione dei premi.

Ore 17.30 — Grande ballo popolare.

Categoria 1. — Alle squadre più numerose con costume uniforme.

1. premio, medaglia d'oro — 2. medaglia vermeille — 3. medaglia d'argento, grande — 4. medaglia d'argento.

Categoria 2. — Alle squadre provenienti da lontano (distanza assoluta).

1. premio, medaglia d'oro — 2. medaglia vermeille — 3. medaglia d'argento grande — 4. medaglia d'argento.

Categoria 3. — Alle squadre provenienti più da lontano (n. dei Km. più n. dei ciclisti).

1. premio, medaglia d'oro — 2. medaglia vermeille — 3. medaglia d'argento grande — 4. medaglia d'argento.

Categoria 4. — Alle Sezioni dell'Andax Italiano (n. dei Km. più n. dei ciclisti).

1. premio, sondo in bronzo — 2. med. vermeille — 3. med. d'argento.

Categoria 5. — Alle Sezioni dei R. A. I. (n. dei Km. più n. dei ciclisti).

1. premio, grande med. vermeil — 2. med. d'argento.

Categoria 6. — Alle squadre d'oltre confine (n. dei Km. più n. dei ciclisti).

1. premio, med. d'oro — 2. med. vermeil — 3. med. d'argento grande — 4. med. d'argento.

Premi speciali. — A tutte le squadre con fanfara, med. d'argento — Alla squadra col maggior numero di signore e signorine, med. d'argento — Alla squadra col maggior numero dei soci del T. C. I., med. d'argento — A tutte le signore e signorine intervenute in forma ufficiale al convegno, med. d'argento — Al ciclista più giovane, med. d'argento — A tutte le squadre intervenute e non premiate, med. d'argento.

### Ronchis di Latisana

17 settembre.

**Pezzo al taccon del buso.** — In risposta alla corrispondenza dell'egr. S. s. riconosciamo di essere incorsi in una dimenticanza non facendo menzione delle prestazioni premurose dei chierici. Riconosciamo questo nostro torto non dovuto a trascuratezza deliberata.

Per rimanente prendiamo atto che la *Schola cantorum* è assai deficiente, perché « abbandonata a se stessa appena due o tre mesi dalla sua istituzione » che l'organista « suona l'armonica e sa appena trarre qualche nota dal piano ».

Noi accusatori « frizzanti e mordaci » non fummo così spietati contro l'organista e la *Schola* come voi sig. S. s. che vi atteggiate a nostro smentitore.

Del resto, in coscienza, ci associamo.

## DALLA REGIONE

### Portogruaro

17 settembre.

#### Annegamento.

Stamane verso le ore 10 se ne ritornava a casa alla volta di Concordia, e precisamente per il tronco della ferrovia morta, la sessantenne Zanes Luigia. Sembra che l'alcool avesse già intorbidita la mente di quella donna, ed anche stamane, prima della disgrazia, fu vista trincare qualche bicchiere. Giunta nel posto detto Pali, cadde col capo all'inghiù, e abbene l'acqua del fosso non arrivasse a 10 cent. non poté più rialzarsi e morì quindi per soffocamento.

Arrivato sul posto l'egregio medico dott. Stefanon col Pretore avv. Ulisse Pittoni, non gli rimase che constatare il decesso ed ordinarne il trasporto alla cella mortuaria.

#### La prima della « Tosca ».

Ieri sera un teatro affollatissimo. Gremiti i palchi, e la platea.

Gli artisti si ebbero tutti applausi fragorosi e furono più volte chiamati alla ribalta. Benissimo i cori ed egregiamente l'orchestra istruita dal simpaticissimo maestro Mario Mascagni, al quale pure furono indirizzati applausi, ed alla fine fu chiamato all'onore della ribalta e salutato da una vera ovazione.

Il celebre tenore sig. Ciccarelli, (Mario Vaccarossi) che possiede un timbro di voce non comune, ha dovuto *bissare* la romanza del 3° atto « Lucean le stelle », per ben due volte.

Scarpia (Rizzardo da Ferrara, baritono) possiede pure una voce potente, e nel contempo delicata. Ha avuto applausi senza fine.

La *Tosca* ha trovato un interprete fine nella persona della celebre sig. Maria Villani.

Dotata di una voce educatissima che sa modulare a seconda della circostanza, ha insieme un possesso di scena che la rivela una artista di vaglia.

Insomma abbiamo a Portogruaro un buon complesso.

Ed ora un commento: Anzitutto l'elevatezza del prezzo d'ingresso non permetterà a tutti di poter assistere consecutivamente allo Spettacolo; ciò che del resto si renderebbe necessario per poter gustare e comprendere il grandioso capolavoro. E' cosa pure incomprensibile il fatto che non possa conseguire un biglietto di accesso libero la stampa. E si che in ogni paese civile ed evoluto tali facilitazioni, che alla fine hanno sempre il relativo interesse vengono concesse senza tante reticenze. A Portogruaro poi, paese eminentemente democratico queste cose non dovrebbero succedere!!!

## Cronaca Cittadina

### DIARIO SACRO.

Domenica 19 — s. Gennaro.  
Lunedì 20 — s. Glicerio.

### Fiera e mercati della Provincia

Azzano X, Buttrio, Maniago, Vittorio, Meluno, Pasian Sclav., Rivigiano, Tarcento, Tolmezzo, Aiello.

### Ai Cresimandi.

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima:

In Rosazzo nella domenica del Santo Rosario 3 ottobre alle ore 9.

In seguito poi se ne darà avviso.

## Mostra gastronomica

### LA VISITA DEI GIORNALISTI.

Passa la stampa; fate largo!

Il Comitato della mostra gastronomica si è mostrato all'altezza dei tempi, ed ha invitato per ieri alle 16 i giornalisti di Udine ad una preinaugurazione (senza discorsi) con assaggio (solo assaggio?) dell'eccezionissima birra Moretti. E viva il Comitato!

Il quale si mostrò gentilissimo con noi, specialmente nella persona del suo Presidente, signor Minisini. Gentilissimo, quantunque in *disabile* — tenuta di fatica. Altro che fatica! La Mostra ha bisogno degli ultimi ritocchi, e son quelli che danno il *bon ton* dell'insieme, son quelli, quindi, che costano.

Il primo ad arrivare, naturalmente, fu il solerte collega Filippini. Noi non l'abbiamo visto arrivare il primo, ma fa lo stesso: qualche cosa di... «innaturalmente» se non arrivò il primo. C'erano i colleghi Piccotti e Cantano della *Patria*, Matti del *Giornale*, Rovina del *Gazzettino*, Giusti, Bosetti ed il cronista del *Paese*, Pagnutti «ella *Gazzetta*, Luccardi dell'*Adriatico*, Fulvio del *Forum*, e... aliorum plurimorum confessorum... che confessano di essere giornalisti e che coi giornalisti stanno nelle tristi e liete circostanze o in queste ultime scaltano. Mancava Sior Meni... e si trattava della fiera gastronomica! Per onore della nomenclatura, fra gli ultimi, con passo concitato.

Uno sguardo alla Esposizione-Fiera Vini (grandi emozioni di giornalista — tacite quindi) — i convegnevoli... e giù, tutta la *troupe*, presso il chiosco della Birreria Moretti. Il quale, frapresentesi, presentava.

E ci sediamo ad una fila di tavolini, con avanti uno o due bicchieri di birra ciascuno, serviti da Ciotti, e paste — al margine: venerdì!

Mentre si fa il nostro dovere giunge il dott. Furlani e ci conduce la pioggia. M. f. f. — il più prudente — inalbera il suo ombrello. L'esempio viene seguito da chi è armato dell'utensile personale, e chi può accomodarsi sotto. La pioggia insiste e Mattei, primo ma non solo, si ripara sotto il chiosco.

Alcuni preferiscono andarsene. Decimati ci ricordiamo: « E il discorso? »

Il Presidente dell'Associazione della stampa afferma che oratore ufficiale è Bosetti. Ma Bosetti se n'è andato.

E ce ne andiamo anche noi.

### L'ESPOSIZIONE-FIERA.

#### VINI FRIULANI.

L'Esposizione-Fiera vini è collocata nella sala scolastica isolata verso Via Cavallotti.

E' messa con un buon gusto inappuntabile. Lo stemma della Provincia e quello napoleonico (sopra l'esposizione dei prodotti dei Beni Bonaparte di Villa Vicentina); decorazioni in stile floreale di pampini gravi di grappoli azzurri su sfondo d'oro, ovunque, sulle pareti. Le decorazioni sono del concittadino Guido Nigris; il concittadino Miani è autore di quattro decorazioni figurative.

Preferibili però i grappoli vivi e reali che si scorgono sotto, che fanno a gara per essere ammirati colle bottiglie, con quelle bottiglie... Bottiglie suggellate, s'intende, ad oro e a rosso, pulite da quella ambta polvere, che certamente le ricopre, che sarebbero l'orgoglio d'ogni ottimo padrone di casa, sia pur sobrio.

Bottiglie suggellate e fusti a spina verde, fino a ieri.

Ma leggette le etichette: Vini rossi e bianchi da pasto, vini appassiti, vini liquorosi, vini asciutti, vini spumanti naturali, vini santi (oh quanti di questi!), acquavite di vinacce, acquavite di vino, vermouth, cognac...

Ecco l'elenco degli espositori:

1 — Fabris Antonio, Qualso (Reana del Roiale), Acquavite di Vinacce.

2 — Giuseppina ved. Levi Roncada, (Cormons, Vini rossi e bianchi da pasto.

3 — Amministr. Giovanni Co. Frattina, Pravisdomini Vini rossi e bianchi da pasto, Acquavite di vinacce (grappa).

4 — Comelli Moro Giovanni, Torlano (Nimis), Vini bianchi da pasto, vini santi asciutti e liquorosi (appassiti).

5 — Dott. Luigi Minini, Fagagna, Vini Santi (appassiti, liquorosi ed asciutti).

6 — Lorenzo Brazzatti fu Nicolò Tolmezzo, Vini Santi (appassiti, liquorosi ed asciutti).

7 — Veritti Angelo, Paradiso (Poenia), Vini rossi da pasto, comuni, fini, vini santi liquorosi (appassiti) e vini spumanti naturali.

8 — Bert Ernesto, Palmanova, Acquavite di vinacce (grappa).

9 — Cussich Giacomo, Sedilis (Ciseris), Vini santi (appassiti, liquorosi), Acquavite di vinacce, Estratto assenzio.

10. Amministr. Castello di Spessa, Cormons, Vini bianchi e rossi da pasto.

11. Amministr. Contessa La Tour, Rusiz (Cormons), Vini bianchi e rossi da pasto.

12. — Rodolfo Comelli, Nimis, Vini rossi e bianchi da pasto, Vini santi (appassiti), liquori ed asciutti.

13. — March. Corrado de Concina, Villanova di Farra (Gradisca), Vini bianchi e rossi da pasto fini.

14. — Brunetta Giuseppe fu Mario, Azzano X, Vini rossi da pasto.

15. — Paroni Valentino, Bertolio, Acquavite di vinacce (grappa).

16. Cav. Leonardo Rizzani, Udine (Biancada), Vini bianchi e rossi da pasto.

17. — Giovanni Sbnelz, Savorgnan del Torre (Povoletto), Vini bianchi e rossi da pasto.

18. — Giacomo Ceschia, Nimis, Acquavite di vino (grappa).

19. — Amministr. Perusini, Cormons, Gramogliano (Corno di Rosazzo), Vini bianchi e rossi da pasto, Vini santi liquorosi (appassiti).

20. — Co. Enrico de Brandis, S. Giovanni di Manzano, Vini bianchi e rossi da pasto.

21. Martinis G. Batta fu Vincenzo, Povoletto, Vini santi (appassiti).

22. — Co. Settimo Otello, Ariis (Rivigiano), Vini rossi fini da pasto.

23. Dott. Giuseppe Merlino, Sedilis (Ciseris), Vini spumanti naturali.

24. — Treppo Valentino fu Pietro, Sedilis (Ciseris), Vini bianchi da pasto e vini spumanti naturali.

25. — Legranzi Bernardino, S. Daniele, Vini rossi comuni da pasto.

26. — Salvio cav. Ciro, Attimis, Vini rossi comuni da pasto.

27. — Azienda comm. Domenico Peolia, S. Giorgio della Richinvelda, Vini rossi comuni da pasto.

28. — Asquini co. Daniele, Fagagna, Vini bianchi comuni da pasto, santi asciutti (appassiti).

29. — Domenico Cattarossi, Qualso (Reana del Roiale), Vini rossi comuni da pasto.

30. — Vincenzo Seccardi, Ruttars, Vini santi liquorosi (appassiti).

31. — Amm. conti F.lli Panciera di Zoppola, Zoppola, Vini bianchi e rossi comuni da pasto, vini santi asciutti e liquorosi (appassiti).

32. — Miani Olivo, Ceresetto, Acquavite di vino (cognac).

33. — Altan Pietro, Bagnarola (Sesto al Reghena), Acquavite.

34. — Amm. Beni Bonaparte, Villavicina, Vini rossi comuni da pasto, vini bianchi fini da pasto, vini santi (appassiti), Acquavite di vinacce, vermouth.

35. — Cantine Madrassi-Pontini, Terzo (Ilirico), Vini rossi fini da pasto.

36. — Pietro de Mezzo e Figli, Maiano, Vini bianchi e rossi da pasto, acquavite di vinacce (grappa), aceti comuni e di lusso.

37. — di Strassoldo co. Giulio, Attimis, Vini bianchi e rossi da pasto.

38. — Tomat Camillo, Faedis, Vini santi asciutti, liquori (appassiti).

39. — Bianca della Giusta, Faedis, Vini bianchi e rossi fini da pasto.

40. — F.lli Puppatti, Attimis, Vini rossi da pasto.

41. — Armellini dott. Pio Faedis, Vini rossi comuni da pasto, vini santi asciutti appassiti.

42. — Moro Daniele, Morsano al Tagliamento, Vini bianchi comuni da pasto.

43. — dottor Ettore Giorgini, Treppo Grande, Vini rossi comuni da pasto.

44. — Struchil Antonio, S. Pietro al Natissone, Acquavite di vinacce (grappa).

45. — di Ragogna co. Antonio, Torre di Pordenone, Vini bianchi e rossi da pasto.

46. — Comelli Paolo fu Pietro, Nimis, Vini bianchi e rossi da pasto.

47. — Amm. Eredi Giacomelli, Udine, Vini bianchi e rossi comuni da pasto, vini santi liquorosi e asciutti (appassiti) acquavite di vinacce, aceti di lusso.

48. — Pietro nob. Pietro, Manzano, Acquavite di vinacce (grappa).

49. — cav. Lino De Marchi, Muzano, Vini bianchi e rossi comuni da pasto.

50. — Cav. Di Lorenzo Giovanni, Precenico, Vini rossi da pasto.

51. — R. Scuola Pratica d'Agricoltura Pozzuolo del Friuli, Vini rossi da pasto.

52. — Dacomo Annoni Clodomiro, Camino di Buttrio, Vini bianchi fini da pasto, Acquavite di vinacce (grappa).

53. — Amministrazione F.lli Loro, S. Vito al Tagliamento, Vini santi liquorosi, (dolci appassiti).

54. — Morelli De Rossi agr. Giuseppe, Udine, Vini rossi e bianchi da pasto.

55. — Nimis Pietro di Torlano, Vini santi liquorosi (appassiti).

Sedegliano, Ragogna, Rive d'Arcano, Satrio, Rauscedo, Vergnacco, Treppo Carnico, Emmonzo, Rivignano, Rizzolo Timan.

Notiamo i proprietari Totis Enea di Martignacco, Quaglia G. Battista, Satrio, Tamburini cav. Andrea, Amaro, Liva Giovanni, Torreano di Martignacco, Porsini dott. Giacomo, Udine, Cignolini Adelechi, S. Daniele del Friuli, F.lli Gozzi, Piano d'Arta, Marluzzo Giuseppe, Magnano di Riviera, Sturam Giovanni Ridda, Vettori Gino, Udine, Romanin Rooco, Forzi Avoltri, Di Gian Antonio Giovanni, Avasinis, Fabbro Giuseppe, Moruzzo, Cecconi Valentino, Coneglians, F.lli Brunetti, Paluzza e Gasparini Federico, Torreano di Martignacco.

La esposizione di Giardinaggio, Orticoltura e Frutticoltura è stata prorogata fino al 28 corrente.

### La conferenza del prof. Stazzi.

Nell'aula Magna dell'Istituto tecnico ieri, alle 17, ebbe luogo l'annunciata conferenza del Prof. Stazzi, Presidente dei veterinari italiani. Notammo un ottantina di ascoltatori, gran parte dei quali, purtroppo, non potè comprendere la terminologia sempre tecnica, talora alta del prof. Stazzi.

Il dr. Dalan presentò l'oratore. Ricordati i progressi compiuti dalla zootecnia in Friuli che ora esporta i suoi bovini, migliorati nelle razze, in varie provincie d'Italia ad all'estero e che ricava 12 milioni annui dal suo bestiame e circa sei milioni dei prodotti caseari, si dice lieto di presentare una competenza, quale è il dr. Stazzi perchè parlò sulla profilassi delle malattie del bestiame.

L'oratore mette in rilievo come se la zootecnia ha fatto progressi immensi, la scienza della cura delle malattie degli animali è ancora bambina, e come le razze migliorate e rese più produttive sono più soggette alle infezioni. Così per es. la razza Duram dell'Inghilterra, che è una delle migliori, è delle più soggette ai contagii. Per combattere i morbi delle bestie la miglior cura è la disinfezione periodica, ordinaria.

Molti sono i disinfettanti, ma il più sicuro e facile è quello costituito dalla miscela del carbonato di soda colla calce viva. Fatta una miscela nell'acqua si può spalmare ed imbiancare le pareti e ciò che si vuol disinfettare.

Altro disinfettante è il cloruro di calcio al 2-10 nell'acqua. La pulizia della stalla però è la miglior cura preventiva.

Passando a parlare delle malattie dei bovini egli spiega come il carbonchio colpisce le bestie per mezzo del fieno che ingerito in gran quantità, passa poi nelle spore infettive nelle feci; qui le spore trovando aria ed umidità si sviluppano in bacillo ed allora vengono colpiti gli animali.

Se però le spore rimangono per 14 giorni, ad una temperatura di 70 gradi, muoiono. E' ottima cosa quindi coprire le feci bovine con feci di cavallo, così si ottiene che manca aria allo sviluppo delle spore, e la temperatura si eleva da 56 a 70.

I capi infetti vengono guariti colla vaccinazione, arma a doppio taglio perchè pericolosa per altri capi; si predispongono però colla siero vaccinazione.

Altra malattia dei bovini è la tubercolosi. Un animale ne è colpito o per ereditarietà o per lunga permanenza in una stalla largamente infetta. I caratteri esterni della predisposizione alla tubercolosi è l'abbassamento della pelle sotto le costole in forma di cintura.

La tubercolosi si guarisce coll' iniezione di tubercolina. E' vero che non si trasmette direttamente da un animale generatore infetto, ma bensì si trasmettono le predisposizioni corporee.

Un male forse ancora non molto conosciuto in Friuli, ma disastroso se colpisce seriamente una regione è la vaginite granulosa, con tutta facilità trasmissibile da una vacca all'altra per mezzo del toro. Ottima cura la disinfezione volta per volta del toro. La Svizzera e la Germania furono infestate da questa malattia, che isteriliva le armentate.

Due sono le malattie più comuni dei polli: una da gran tempo conosciuta: il colera; l'altra nuova e che si manifesta nelle creste che diventano bluastre: la peste.

Questi mali riguardano l'apparato digestivo e si trasmettono colle feci. Per porvi riparo occorre trasportare il pollame da una stia all'altra; disinfeettare le zampe dei polli e le loro dimore o col sistema sopra indicato o coi fiori di zolfo appiccicati all'umidità.

Per i suini male conosciutissimo è il «mal rossio»: la vaccinazione è rimedio energico. Altro male è la pneumonite.

Il colera ha decimato in molte ragioni d'Italia i suini. E' sempre l'intestino veicolo d'infezione. E' necessario quindi fare scomparire le feci e il sangue dei capi colpiti. Per guarirli c'è la vaccinazione. E' consigliabile la disinfezione dei porcelli, e l'appartamento singolo dei suini.

Terminata così la sua conferenza l'oratore s'augurò che il Friuli dimostri lo stesso ardimento e costanza nella profilassi animale che dimostrò nella zootecnia, divenendo regione invidiata. Fu vivamente applaudito.

### Una seduta della Lega infermieri.

Alla Camera del Lavoro, si adunarono i soci della Lega di miglioramento tra gli infermieri. Dopo l'approvazione della relazione morale e finanziaria venne nominato il rappresentante all'ufficio centrale della Camera di lavoro che riuscì eletto nella persona di Concilio Francesco.

### Corso di Cura per Balbuzienti

Vedere avviso interessante Balbuzienti in III. pagina.

### Per l'acquisto dell'uva.

Riceviamo: Plaudo all'idea di trovar il modo per fare l'acquisto dell'uva collettivamente. Così si potrebbe risparmiare sul prezzo perchè vi è un certo margine su tale commercio, ed avere una maggiore garanzia sulla buona qualità dell'uva. Sarebbe proprio buona cosa che una commissione o qualche persona di nostra fiducia se ne occupasse dell'affare anche perchè quasi tutti gli Istituti religiosi e molti sacerdoti sono compratori d'uva.

Solo urge far presto perchè già corrono insistentemente i soliti mediatori a spingere le vendite.

Tanto ho creduto di aggiungere a quello che ieri è stato pubblicato in proposito e vi saluto.

### Il IV mercato concorso di tori e torrelli.

Ieri mattina, il Giardino Grande offriva uno spettacolo davvero attraente, per la quantità di mercanti accorsi. Lungo il Viale che dallo Stabilimento Bardusco va fino al Santuario delle Grazie, erano in bell'ordine allineati ciascuno col proprio numero, 150 tori e torrelli che prendevano parte al mercato concorso. Intorno si notava il movimento continuo dei proprietari e degli amatori dell'allevamento del bestiame.

Verso le ore 10, nel Giardino ove ha la sua sede la Giuria, notammo il comm. Mareschi, inviato dal Ministero di Agricoltura, il prof. Stazzi presidente della Federazione Veterinaria italiana, il comm. Piccola Sindaco di Udine, il conte Zoppola, il cav. Romano, il cav. Berthot, il prof. Rossi, il dott. Umberto Selan, il dott. Pergola, il dott. Guido Giacomelli e molti altri. Il Sindaco presentò i proprietari all'on. Mareschi, e poi si procedè subito alla visita degli animali.

Dobbiamo constatare, e lo facciamo volentieri, che il mercato concorso ha ottenuto anche quest'anno un splendido successo.

La Giuria continuò i propri lavori, per l'assegnazione dei premi, fino alle 3.

Oggi nel pomeriggio, seguirà la proclamazione ufficiale.

Durante la giornata di ieri vennero conclusi numerosi affari per esportazione, a prezzi variati dalle 900 alle 1700 lire.

### Il primo mercato di uccelli.

Nel cortile dell' Ospital Vecchio, in Via dei Teatri, domeni a mattina si terrà il primo concorso degli uccelli da richiamo. I componenti il comitato organizzatore sono i sigg.: Piccola Biagio, Presidente — Bon Antonio, Chinussi cav. Osvaldo, De Gasperi ing. Gasparo, Liongo cav. S.terio, e Mulleri dott. Giov. Battista membri onorari.

### Gara ciclistica.

Per domani, 19 corrente, è indetta una gara ciclistica, sul percorso Pasian di Prato Camporomido e viceversa.

Verranno distribuiti i seguenti premi: 1. artistica medaglia vermeil con contorno 2. Idem, idem — 3. medaglia vermeil — 4. Idem, idem. — 5. medaglia argentea — 6. bronzo.

Dal settimo al decimo medaglia bronzo. La partenza sarà data alle ore 4 precise. Le iscrizioni si ricevono in Udine, presso il signor Panigai Camillo (fuori porta Gemona n. 3).

### Povero bimbo!

Un bambino di 8 anni, certo Galdi da S. Osvaldo, mentre nel pomeriggio di ieri saltellava nel cortile della sua abitazione, giocando con un legno, questo gli penetrò per parecchi centimetri nel peritoneo. Fu giudicato guaribile in 20 giorni.

### La grave disgrazia toccata a un bambino a Cussignacco.

#### Si frattura il cranio!

Nel cortile dell'osteria condotta da Felice Vidussi, ieri alle ore 8.30, il minorene Pecoraro Mario si divertiva al gioco delle bocce con un altro ragazzo della sua età. Assisteva al gioco anche il bambino del Vidussi di anni 3 1/2, un amore di bimbo vispo e intelligente.

In quell'ora appunto tornava il Vidussi da Udine, e non immaginava certo la grande disgrazia che lo avrebbe colpito fra pochi istanti. Il bambino infatti alla vista del padre si slanciò verso di lui sorridente e contento per abbracciarlo.

Ma improvvisamente emise un urlo di dolore al quale fece eco un grido disperato dell'infelice padre. Il Pecoraro seguitando il gioco aveva gettato in alto la palla che cadde sulla testa del piccolo Vidussi, fratturandogli la base del cranio.

Tralascio di descrivere l'angoscia di quella povera famiglia e l'impressione che qui ha prodotto la notizia della grave disgrazia. Il povero bambino fu trasportato all'Ospedale della vostra Città dove i medici si riservarono il giudizio.

Per completare la corrispondenza inviata da Cussig, aggiungiamo che il bambino Vidussi è stato alle ore 10 di stamane sottoposto all'operazione chirurgica, ma che purtroppo si dispera di salvarlo. Il povero padre sua è in preda alla più viva disperazione. In quanto al Pecoraro pare che non sia vero che venga arrestato avendosi la convinzione che il doloroso fatto si debba attribuire soltanto ad una disgrazia accidentale.

### Dolorosi effetti delle scottature.

Una povera vecchia, Basso Maria d'anni 68, fu Girolamo, nativa di Ciconico e domiciliata a Udine, riportò disgraziatamente varie scottature alla faccia ed alle mani. Fu subito condotto all'Ospedale, ove fu dichiarato guaribile in circa 30 giorni, salvo complicazioni.

### L'innuagurazione ufficiale Della Mostra Gastronomica.

Alle undici precise seguì stamane l'innuagurazione della Mostra gastronomica. All'ingresso delle autorità le Dame Vienesi suonarono allegre marcie. Notiamo alcune personalità intervenute; lunedì suppliremo alle mancanze dovute alla ristrettezza del tempo.

Intervennero i deputati Girardini, Murgio, Hierschell, il sindaco Picola, l'ass. Pico, il cav. Caporacco, il cav. Asquini, il prof. Berthot, il cav. Cucovaz, il Prefetto comm. Benaldi, il dott. Alberti, il sostituto Proc. del Re, il comm. Cotta, il maggiore dei carabinieri, il comm. Levi, l'on. Caratti, il sindaco di S. Daniele, il giudice Antiga.

L'ultima visita fu ai vini, dove venne offerto agli intervenuti uno spuntino.

### Un banchetto elettorale.

Ieri sera al Nazionale i veterinari offrirono un banchetto al prof. Stazzi, Presidente della Ass. Veterinari italiani. Brindarono diversi.

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del «Crisiaco».

### Fra i nostri artisti.

Un maestro di canto e di arte scenica ben noto, fa l'elogio delle Pillole Pink che hanno ristabilito la sua salute.

Il Signor Cav. Ettore Borucchia, maestro di canto e di arte scenica ben noto a Roma dove abita in Via Gioacchino Belli, 52, ha mandato al Signor Merenda, depositario ben conosciuto delle rinomate Pillole Pink, la lettera di elogio che mettiamo qui appresso:

«Soffrivo già da qualche tempo di una specie di esaurimento nervoso che si aggravava sempre più e di frequenti mali di stomaco. Ero assai stanco e con grande preoccupazione prevedevo che la malattia mi avrebbe ben presto costretto ad interrompere le mie lezioni. Per buona fortuna, sono stato consigliato da un amico, dottore



Sig. Cav. Ettore Borucchia

(Cl. Studio B. (ivi)).

ben noto, di fare la cura delle Pillole Pink. «Le Pillole Pink, egli mi disse, sono il medicamento più appropriato per guarire la vostra malattia che senza dubbio è una conseguenza del vostro eccessivo lavoro». Ho fatto la cura delle Pillole Pink ed ho ottenuto dei risultati inaspettati, non perchè io abbia mai dubitato del valore delle Pillole Pink, ma perchè credevo che non mi avrebbero guarito così rapidamente. Ho recuperato la perfetta tranquillità e i miei nervi e delle forze, e godi di nuovo il perfetto stato delle mie funzioni digestive. «Le Pillole Pink sono molto in voga fra i nostri artisti di canto e dell'arte drammatica. Esse sono per le attrici e per gli attori un sostegno. La professione è assai penosa ed il pubblico non si rende esattamente conto della eccessiva tensione nervosa che esige una parte, quando la si assume, dal momento in cui la si studia fino al momento in cui la si rappresenta. Le Pillole Pink combattono la debolezza fisica e l'esaurimento nervoso. Sono una sorgente di forze e dispensano il benessere della salute. Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la neurastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, sciatica. Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18, le sei scatole franco.

### Affittasi

subito spazioso ambiente con quattro grandi finestre provvisto di acqua potabile per studi o negozio.

Rivolgersi subito Sig. Angelo Tremonti sul Ponte Pocolle Udine.

### Malattie dei Polmoni Bronchi e Sangue

Guarigione dell'asma bronchiale. Cura radicale della tubercolosi polmonare

### Dott. E. BALLERO

Casa di cura in Padova, Telef. 9.18 — UDINE, Via Cappelani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

## Impianti di Latterie Apparecchi di Distillazione

rivolgersi alla

Ditta Pasquale Tremonti di UDINE.

Telefono 2-96.

### Fabbrica Calze e Maglierie

## RICCARDO A. TURCHETTO

NEGOZIO — UDINE — LAVORATORIO  
Via Cavour — Via Portanuova 5

Si confezionano su misura

Corpetti — Mutande — Sottane — Ventriere — Gambali — Uose — Calze ecc. in lana e refe setificato

PREZZI MODICI

### Calze réclame tipo casalingo

economiche — solide — riparabili

da Uomo Cent. 50 al paio — da Donna Cent. 70 al paio

CONFEZIONE SPECIALE per Signora { CORPETTO-MUTANDA  
CORPETTO-SOTTANA

## BALBUZIE

### E DIFETTI DI PRONUNZIA

Ancora a Udine il 26 Sett. (85. Cms.). Dopo gli splendidi risultati ottenuti anche a Udine negli anni passati come lo provano, il piano del Municipio di Udine, di Verona, di Vicenza, di Rovigo, i numerosi ringraziamenti pubblicati dai guariti, il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore Did. Istituto Sordomuti di Venezia, terrà a Udine un altro corso di cura per la guarigione di qualunque difetto. Guarigione garantita.

Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi al prof. Vanni Domenica 26 Settembre dalle 9 alle 6 pm. alla Scuola Comunale, in Via Dante, Udine.

Lo specialista darà consulti anche per bambini, idioti, imbecilli, tardivi, sordomuti.

### NEVRASTENIA

e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

«Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.»

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorophenol.

## Ortopedia Meccanica

Confezione su Misura ed applicazione

Corsetti per scogliosi, spondilite, arti artificiali

## P. ROSSI e C. - Udine

Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto dentistico del D.r. L. Spellanzon.

LA DITTA

## G. MUZZATI, MAGISTRIS e C.

DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

## UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le uve fornite dall'UVA sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti

### PREMIATA DITTA

## F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I., 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO  
 in  
**UDINE**  
 Via Mercatovecchio N. 6



## MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



## NEGOZI IN PROVINCIA

**PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
 Via San Valentino N. 9



## REPUBBLICA DI S. MARINO

**PRESTITO A PREMI**  
 A VANTAGGIO DEGLI ISTITUTI DI BENEFICENZA E DI PREVIDENZA  
 Approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

IL GOVERNO DI S. M. IL RE D'ITALIA

con Legge 19 Luglio 1907 ha accordato il permesso di negoziare nel Regno le Cartelle di questo Prestito  
 e di farne l'emissione mediante pagamento rateale del prezzo

IL PRESTITO SI COMPONE DI 50.000 DIECINE DI OBBLIGAZIONI

**I PREMI**  
 I CONTANTI  
 ED ESENTI  
 DA OGNI TASSA  
**SONO 50.000**  
 = da Lire

1000.000  
 500.000  
 200.000  
 100.000  
 25.000  
 20.000  
 15.000  
 10.000  
 5.000  
 2.500  
 1.000  
 500  
 250  
 200  
 125  
 100

49.800 DI QUESTI PREMI

Si sorteggiano nell'estrazione del 31 DICEMBRE 1909 e nelle successive

Il Piano del Prestito CHIARO, SEMPLICE, NUOVISSIMO E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

Che elimina la possibilità di qualsiasi dubbio.  
 Che sorteggia entro il 1912 Premi da 1.000.000, 500.000, 20.000, 10.000 o minori.  
 Che garantisce un Premio importante a ciascuna diecina di Obbligazioni, e a dieci Obbligazioni di diecine di-  
 verse dei Premi per L. 1.250.000 (un milione e cinquecentocinquanta mila lire).

Le Obbligazioni di questo Prestito non si devono confondere colle cartelle di lotterie o tombole che dopo  
 aver concorso, con pochissime probabilità di vincita, ad una estrazione cessano di avere valore e la somma  
 sborsata rimane irrimediabilmente perduta. Esse rappresentano un titolo di vero e proprio credito Governativo  
 e sono negoziabili come la rendita sino a tanto che a ciascuna Obbligazione non viene assegnata la vincita di  
 un premio importante oppure il rimborso del capitale.

Si tenta così la fortuna con grandi probabilità di diventare milionari  
 senza rischi re un millesimo

**GARANZIE** Il Governo ha vincolato tanti titoli del debito pubblico del Regno d'Italia, ed altri, che  
 sono anche dallo Stato garantiti che assicurano, non solo il regolare servizio del Prestito,  
 ma lasciano, dopo pagati tutti i premi e tutti i rimborsi, un'eccedenza di oltre DUE MILIONI  
 di lire.

Ciò dimostra che non esiste in Italia né all'Estero un Prestito a Premi  
 meglio ideato e maggiormente garantito

LE ESTRAZIONI vengono fatte al 30 Giugno e 31 Dicembre in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro, in  
 presenza del pubblico e dei delegati del Governo Italiano e del Governo della Repubblica, che  
 vigilano e controllano perché si proceda colla massima regolarità.

Nella prima estrazione, che ebbe luogo il 31 Dicembre u. s., un premio di UN MILIONE venne vinto dalla  
 Signora TERESA ANFOSSO, proprietaria della Trattoria dei Viaggiatori, Via Nizza, 68, Torino, la quale pre-  
 sentando l'Obbligazione col N. 90869 favorita dalla sorte, ha esatto subito la precisa somma senza alcuna rite-  
 nuta, e inoltre ha esatto il rimborso delle altre nove obbligazioni facenti parte della diecina premiata.

I premi e i rimborsi si pagano prontamente in tutto il mondo in valuta legale e senza alcuna deduzione.

Le Obbligazioni costano L. 25.00  
 Le diecine di Obbligazioni che hanno premio garantito, come dieci Obbligazioni saltuarie che con-  
 corrono alla vincita di premi per L. 1.250.000 costano .. 255.-  
 Le diecine di obbligazioni si possono pagare a rate, al prezzo di .. 00.-  
 da versarsi lire 30 subito contro consegna del certificato provvisorio al portatore avente i numeri che danno  
 diritto di concorrere all'estrazione del 31 Dicembre 1908 e il saldo in quote mensili di lire 30 ciascuna.

A cura del Governo, e estrazioni vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia e il bol-  
 lettino ufficiale viene distribuito e spedito gratis a tutti i possessori di obbligazioni.

Le obbligazioni e le diecine di obbligazioni si vendono:  
 in GENOVA dalla BANCA CASARETO assistente del Prestito e dalla BANCA RUSSA per il Comm. Estero.  
 in UDINE alla Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotfi e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

## IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico  
 efficace davvero contro la

### NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici  
 e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli,*  
*Sciamauna, Viridi, Giacchi, Ventrà, Fedè, Cantarano, Zucarelli, Cacciapuoti, ecc.*  
 In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della  
 Borsa) ed in tutte le farmacie.



E' della nota **CASA ACHILLE BANFI**  
 di Milano una studiata applicazione delle  
 sostanze amido glutine in modo da ren-  
 dere le calzature morbide, lucide, brillanti,  
 durevoli. - Meraviglioso. - **Provatelo.**

Si vende da per tutto.

**AMIDO BANFI**  
 MARCA GATTO - Mondiale - Setta a lucido  
 Conserva la Biancheria  
**SAPONE BANFI**  
 INSUPERABILE  
 rende la pelle BIANCA, MORBIDA  
 fa sparire RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

## RINOMATI Preparati di Pepsina

Car. Dott.  
**CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA**  
 digerenti alla Pepsina Vegeto - Ani-  
 male  
 L. 2 la Boccetta di 24 pillole  
**PILLOLE LAITIFUGHE**  
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole  
 lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i  
 concessionari esclusivi A. MANZONI  
 e C., Milano, via S. Paolo 11 -  
 Farmacia già Maldifassi (Palazzo  
 della Borsa, dirimpetto alla Post.a  
 - Roma - Genova

**PER LAVARE e rendere**  
 bianca la pelle  
 Farina di Mandole alla Violetta  
 pacco di un 1/4 di kg. cente-  
 simi 75 franco nel Regno lire  
 1.25. - Vendita all'ingrosso  
 ed al minuto presso A. MAN-  
 ZONI e C. Milano, Via San  
 Paolo 11; Roma, Via di Pietra  
 numero 91.

**FRANCESCO CUGOLO**  
 Callista  
 Via Savorgnana N. 16  
 tiene aperto il suo gabinetto dalle  
 ore 9 alle 17. - Si reca anche a  
 domicilio.

**FLORIO & C.**  
 Società An. Vinic. Italiana  
 Capit. 10 milioni inter. versato  
 Sede MILANO  
 RAPPRESENTANZA  
 GENERALE PER  
 IL VENETO  
**UDINE**

Chiedete ovunque il **MARSALA**

**FLORIO**

**S. O. M.**

IN BOTTIGLIE ORIGINALI

... Il Marsala Florio  
 lo giudico solo dagli  
 effetti che ne provo; mi  
 piace e lo tollero a dif-  
 ferenza d'altri che ho  
 dovuto addirittura abo-  
 lire.

Prof. A. DE GIOVANNI  
 Senatore del Regno.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**  
**LIVORNO**

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con  
 la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo  
 capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con  
 capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95.

**PASTIGLIE PACELLI** (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere,  
 guariscono la tosse, l'asma, il catarro  
 bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una  
 sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disin-  
 fetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la di-  
 gestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendute in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **PACELLI** Corso Umberto  
 n. 51 Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessanti e Marinetti  
 di Venezia

Provvedetevi dei migliori  
**Estratti per liquori**  
 del più volte Premiato  
**Laboratorio Chimico OROSI**  
 MILANO, Via Felice Casati, 14  
 Cassetta Campionaria completa spedisci, franco,  
 inviando vaglia di L. 1.10, con **GRATIS** L'arte di  
 bricare Liquori, Profumerie, ecc., interessante manuale

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**  
 porta il numero 273

### Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi  
 Questo lucido al contrario di  
 tante ultime invenzioni che rovi-  
 nano la pelle delle scarpe, la man-  
 tiene invece morbida, dondole  
 un lucido brillante dopo pochi  
 colpi di spazzola. - Vendesi da  
 A. MANZONI e C. chimici-far-  
 macisti, Milano, via S. Paolo 11.

### Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.  
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50  
 - Per Posta L. 0.40 in più. Vendite  
 presso A. Manzoni e C., Milano, via  
 S. Paolo, 11.

### GRANI DI B. REZIA

per la distruzione dei  
**SORCI**  
 Prezzo cent. 70 la scatola  
 per posta cent. 85  
 Vendesi presso A. Manzoni e C.,  
 Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,  
 via di Pietra, 91; Genova, piazza  
 Fontane Marose.



## NEURALGIA EMIGRANIE INSONNIA

GUARIGIONE CERTA CON LE  
**Polveri KEFOL**  
 del Chimico farmacista **Bonaccio**  
 GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 - Franco  
 per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C.  
 Milano, Via S. Paolo, N. 11 - Roma, Via  
 Pietra, 91, ed in tutte le principali far-  
 macie.

Esigete espressamente le polveri KEFOL.

## Fosfato PULZONI

guarisce  
**Anemia - Scrofola - Rachitide**  
 Flacone L. 1.50 in tutte le Farmacie  
 E. PULZON - Piacenza

Tonico-ricostituente di constatata  
 efficacia, di facilissima digestione,  
 di gradevole sapore, prezioso per  
 bambini nella dentizione e per le  
 fanciulle nell'età dello sviluppo.